

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 27

#### VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO "ANNO C"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Magni Ermanno e genitori e figli Tina, Cesare e Rosetta.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Irìde, Gianpietro e Armando. Battesimo di Roncalli Chloe.

#### FESTA DEL CARNEVALE IN ORATORIO

**Ore 15,00: In Oratorio momento di festa in maschera per tutti i bambini e ragazzi, (In caso di maltempo sarà sospesa); Gonfiabili gratuiti e giochi vari. Sarà possibile acquistare frittelle e zucchero filato. Nel rispetto delle normative anti - covid è necessario il Green pass rafforzato; nel caso di assembramenti si dovrà avere sempre la mascherina ffp2**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Bertoli Angelo; Bonalumi Vincenza, Piazzalunga Alfredo e Anna.

### Lunedì 28

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rossini Agata.

### Martedì 01

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rossini Agata e Martinoni Battista e Serafina.

### Mercoledì 02

**Mercoledì delle Ceneri** **Magro e digiuno**

Ore 7,45: S. Messa con l'imposizione delle Ceneri in suffragio di Togni Elvira e Benaglia Giuseppe.

Ore 16,15: Momento di preghiera con l'imposizione delle ceneri per tutti i bambini e ragazzi del catechismo.

Ore 20,00: S. Messa con l'imposizione delle Ceneri in suffragio di Bonalumi Giuliano.

### Giovedì 03

Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi delle Medie.

Ore 7,50: Buon Giorno Gesù bambini e ragazzi delle Elementari.

**Ore 16,15: Catechismo 3ª Elementare.**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Martinoni Serafina, Roncalli Pietro e Chiara; Zambellini Guglielmo

Ore 20,30: Incontro Gruppo "La Casa" presso il Monastero Clarisse a Bergamo in Via Lunga 20 per separati, divorziati, risposati.

### Venerdì 04

Primo Venerdì del Mese

**Ore 6,00: S. Messa Vicariale a Paladina in suffragio di Luigi e Salvatore; al termine colazione all'Oratorio con Green pass rafforzato.**

**Ore 16,15: Catechismo 1ª Media.**

Ore 16,15 Confessioni ragazzi delle Elementari

Ore 17,00 Confessioni ragazzi delle Medie

Ore 18,00: Via Crucis adulti in chiesa parrocchiale.

**Ore 20,30: In Oratorio riunione per la programmazione della Festa della Comunità Palio delle contrade, nel rispetto delle norme anti - covid, si richiede il green pass rafforzato.**

### Sabato 05

**Ore 14,15: Catechismo 1ª Media.**

**Ore 16,15: Catechismo 3ª Media.**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo e recita del Santo Rosario.

**Ore 18,00: S. Messa prefestiva della 1ª Domenica di Quaresima animata dai ragazzi di IIIª Media in suffragio di Bonalumi Albina, Ratto Orazio e Bonalumi Rocco; Viganò Maria.**

**Ore 19,30: In Oratorio festa della donna con cena e animazione, prenotazione obbligatoria presso le Rev. Suore fino all'esaurimento posti disponibili, max 50 persone, nel rispetto delle norme anti - covid, si richiede il green pass rafforzato.**

### Domenica 06

**I DOMENICA DI QUARESIMA "ANNO C"**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Caldara Nora legato 14311.

**Ore 10,30: S. Messa in suffragio animata dai ragazzi di IIª Media "Guardare con gli occhi del cuore". in suffragio di Laura.**

**Ore 15,30: Momento di preghiera e di riflessione per tutti i genitori dei bambini della prima comunione in chiesa parrocchiale e comunicazioni varie.**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo e recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rocchetti Cesare legato 1258.

**Parrocchia S. Alessandro m.  
Paladina 27 Febbraio 2022**

**VIII Domenica del  
Tempo Ordinario  
"Anno C"**



*"Può forse un cieco  
guidare un altro  
cieco?"*

## **Prima Lettura: Primo libro di Siràcide**

**(27,4 - 7 NV 27,5 - 8)**

**Salmo responsoriale: (91/92) E' bello rendere grazie al Signore.**

**Seconda Lettura: Prima Lettera san Paolo apostolo ai Corinzi (15,54 - 58)**

**Vangelo: Luca (6,39 - 45)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca? Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? Come puoi dire al tuo fratello: Permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore».

\*\*\*\*\*

*La parabola del cieco che guida un altro cieco è la più breve delle parabole, occupa una sola riga.*

*Un'altra pagina provocante. Tutti seguiamo delle guide, più o meno consciamente. Tutti siamo vittime degli influencer siano essi politici, scrittori, cantanti, preti...ma «può forse un cieco guidare un altro cieco?». L'ammonimento è evidente, ma a chi è indirizzato? A ogni discepolo, tentato di non riconoscere le proprie incapacità, eppure abitato dalla pretesa di voler insegnare agli altri. Gesù si propone come unica guida, l'unico che sa dove condurci. Il problema, è quando pensiamo di diventare maestri degli altri.*

*Gesù non sta parlando solo dei "ciechi" di allora (farisei, scribi, sadducei ecc.), questo lo farà Matteo. Luca vuole scuotere la sua comunità, e quindi noi. Nella comunità ci dovevano essere dei problemi interni: qualcuno si riteneva superiore agli altri ed esprimeva giudizi come se la fede fosse qualcosa "per gli altri", e non per se stessi in primo luogo.*

*E' il rischio che corriamo (noi, non gli altri) quando siamo investiti di un ruolo di responsabilità, di un ministero.*

*Il rischio è diventare giudici degli altri, insomma il problema è quando ci sostituiamo al Maestro e facciamo passare nostre convinzioni come fossero sue parole, pensando, in fondo, di possedere la verità. Voler guidare gli altri può sembrare un gesto di amore, ma quando si è ciechi e si pretende di essere guide, l'amore può condurre le persone nella buca.*

### **Ipocrisia**

*Il Maestro, con una buona dose di humor, parla dell'ipocrisia. Nella Grecia classica, l'ipocrita era l'attore di teatro, il quale saliva sul palcoscenico per recitare una parte. Contro gli ipocriti (che alla fine si rivelano per quello che sono), viene spontaneo dire: "Senti chi parla. Da che pulpito viene la predica!". I proverbi ci ricordano che l'ambiente ecclesiastico non gode di ottima fama. L'ipocrita pretende di possedere capacità e virtù che ha solo in apparenza. Gesù è chiaro: non guardare alla pagliuzza nell'occhio dell'altro, tu che hai una trave nel tuo. Questa immagine paradossale ricorda una favola antica. Esopo racconta che ogni uomo, entrando nel mondo, si trova due bisacce appese al collo: davanti, quella piena dei vizi altrui; dietro, quella dei vizi propri; ovviamente vede e stigmatizza quelli degli altri, e non vede invece i propri. Tante volte siamo pronti a giustificarci volgendo lo sguardo al peggio che c'è nel mondo: non uccido, non rubo, insomma sono certamente migliore di altri. Vado tutte le domeniche in chiesa, non sarò certo peggiore degli altri. Eppure Gesù invita a leggere la vita puntando in alto, guardando al capolavoro che sono agli occhi di Dio. Quanta fatica facciamo a riconoscere i nostri errori. Ciò che vediamo negli altri come "trave", lo viviamo in noi come pagliuzza; ciò che condanniamo negli altri, lo perdoniamo a noi stessi. Benevoli con noi stessi, spietati con gli altri. Sappiamo che la critica gratuita corrode profondamente il tessuto di una comunità, di un gruppo, una famiglia, una parrocchia.*

*C'è però una tentazione da evitare: dire tutto, sempre e comunque, in nome della verità. Oggi sembra che la virtù della discrezione sia merce rara ma essere discreti non significa essere reticenti.*

### **Giudizi**

*Allora devo evitare di giudicare? No, Gesù ci offre un criterio: giudichiamo tutto e tutti con gli occhi di Dio. Il nostro agire è la conseguenza dell'incontro che abbiamo avuto con Lui. Non si tratta di non giudicare le situazioni ma di vederle con lo sguardo del Padre. Sincerità e ipocrisia sono gli argini dentro i quali scorrono le nostre*

*relazioni. Una religiosità, che non è impregnata di misericordia, è semplice ipocrisia.*

### **Frutti**

*Luca ricorda che dai frutti si riconoscono gli alberi. Frutto buono, albero buono: è così semplice.*

*L'albero è simbolo della vita, perché prende ciò che non è vivo (la terra, l'acqua, l'aria e la luce) e li trasforma in vita. Ma è simbolo anche dell'uomo perché ha radici sotto terra, ma si erge in modo eretto sopra la terra, proteso verso il cielo. Gesù ci sta dicendo che ognuno agisce secondo la propria natura: un albero di mele produrrà necessariamente mele, non si deve sforzare. Come riesco a capire se vivo il mio essere "figlio di Dio"? Dai frutti. Se i miei frutti sono amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, mitezza, dominio di sé... allora vuol dire che l'albero della mia vita ha radici di misericordia. Non c'è da sforzarsi nel fare il bene perché se siamo buoni (cioè se ci facciamo raggiungere dal Suo amore) facciamo necessariamente il bene.*

### **Cuore**

*Dove si trova il principio del bene e del male? Nel cuore. Tutte le cose sono buone. Non c'è una cosa cattiva al mondo perché ha fatto tutto Dio. E' l'uso che noi ne facciamo che è buono o cattivo. Il cuore buono produce il bene. Il cuore cattivo (letteralmente "putrido, marcio") produce morte. Ma proprio nel male comprendo il bene che Dio mi vuole. Il male può diventare il luogo della misericordia.*

*Nel finale una sorpresa. Il primo frutto del cuore è la parola: «La sua bocca, infatti, esprime ciò che dal cuore sovrabbonda». Le azioni principali dell'uomo non sono opere ma parole perché tutti i nostri rapporti sono retti dalle parole. Gesù chiederà di continuare quel ministero della Parola che aveva formato la sua principale attività. E' possibile cambiare il mondo con la parola? Per noi ammalati di efficientismo, sembra roba da ingenui, eppure non c'è nulla di più forte della parola perché si rivolge all'intelligenza e alla libertà dell'uomo. A noi, per quanto sgangherati, il Signore affida il vangelo, come tesoro custodito in fragili vasi di creta. Quando annunciamo il vangelo, diciamo parole infinitamente grandi perché hanno sapore d'eternità.*

*Una domanda: le tue scelte, il tuo lavoro, il servizio in parrocchia, che frutti danno?*

*La bella notizia di questo brano? Abbiamo tutti un tesoro buono custodito in vasi d'argilla.*